

**OGGETTO: Impianto di depurazione sito a Lonate Pozzolo Via Montello. GESTORE Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore, EROGATORE Prealpi Servizi - Controllo del 13.03.2018.**

<i>Codice ID_DP</i>	<i>Denominazione impianto</i>	<i>Ubicazione impianto</i>	<i>Potenzialità di progetto</i>	<i>Ricettore scarico</i>	<i>Codice Agglomerato</i>	<i>A.E. Agglomerato</i>	<i>Nome Agglomerato</i>
DP01209001	Lonate Pozzolo S.Antonino	Via Montello – Lonate Pozzolo	AE 450.000	Canale Industriale	AG01209001	373.123	LONATE POZZOLO

In relazione alle ispezioni e ai prelievi effettuati in data 13.03.2018 e ai procedimenti analitici condotti, ricevuti dallo scrivente dipartimento in data 04.04.2018 si evince quanto segue.

- Il rapporto di prova ARPA n. 1130 del 27/03/18 - analisi chimiche relative al campione medio di acque reflue urbane (allegato verbale di prelievo n. 021184) eseguito mediante SAP posto nella vasca di raccolta in uscita impianto:

- **evidenzia il superamento** dei limiti previsti dalla Tab. 5 del Regolamento Regionale n. 3 del 24.03.2006 per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST. Ai valori espressi nel referto viene associata l'incertezza estesa, pertanto la valutazione dei risultati è stata effettuata applicando la linea guida ISPRA N. 52/2009 del 05/10/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura";

per ogni singolo parametro si esprimono le seguenti valutazioni:

- relativamente alla concentrazione di BOD<sub>5</sub>, il valore rilevato risulta "**NON non conforme**" rispetto al superamento del valore limite;
- relativamente alla concentrazione di SST, il valore rilevato risulta "**NON non conforme**" rispetto al superamento della soglia percentuale, ma "**NON conforme**" rispetto al superamento del valore limite;
- relativamente alla concentrazione di COD, il valore rilevato risulta "**NON non conforme**" rispetto al superamento del valore limite;

il campione risulta pertanto "**NON conforme**" ai limiti previsti ed in tal senso verrà considerato, nel corso dell'anno, nel numero massimo di superamenti consentiti.

- **non evidenzia il superamento** dei limiti previsti dalla Tab. 3 D.lgs 152/06 e smi;
- **evidenzia il superamento** del limite previsto dall'art. 10 comma 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/06 in quanto la concentrazione media giornaliera di azoto ammoniacale (come N) risulta superiore al 30% di quella dell'azoto totale.
- **per quanto concerne** il controllo dei parametri Azoto e Fosforo totali la scrivente si riserva di valutare il valore medio annuale, al fine di esprimere il giudizio di conformità.

Si è inoltre proceduto ad eseguire prelievi ufficiali in modalità istantanea per la valutazione della tossicità e la verifica della conformità ai limiti previsti dall'autorizzazione allo scarico per il parametro Escherichia Coli in uscita impianto.

- Dal referto analitico (rapporto di prova n. 1131 del 19.03.2018) è risultata l'**accettabilità tossicologica** per tutti i test eseguiti; il campione risulta pertanto **"conforme"**.
- Visto il referto trasmesso dall'U.O.C. Laboratorio di Prevenzione dell'ATS della Città Metropolitana di Milano, rapporto di prova n. 1201801643-001 del 14.03.2018, si prende atto dell'esito del procedimento analitico da cui è emersa la **NON conformità ai limiti** previsti dall'autorizzazione allo scarico per il parametro Escherichia Coli.

Nel corso dei sopralluoghi del 12 e 13 marzo 2018 (allegati verbali) si è accertato quanto segue.

La linea di dissabbiatura 6 risultava ancora ferma come già precedentemente accertato e comunicato.

La linea di disinfezione con acido peracetico non risultava funzionante.

Nella vasca in uscita impianto il livello del refluo era molto prossimo alla soglia dello sfioro di emergenza in Torrente Arno. Dalle portate istantanee rilevate in ingresso (5.445 mc/h) ed in uscita (5.200 mc/h), si evidenzia che le stesse sono ampiamente sotto i valori di portata massima di progetto adducibile alla sezione di ossidazione (10.500 mc/h) ed anche inferiori alla portata massima di progetto della sezione di filtrazione finale (7.500 mc/h).

Per quanto dichiarato in sede di richiesta di autorizzazione tale sfioro, ubicato a valle di tutti i trattamenti, costituisce uno scarico di emergenza, nel Torrente Arno, attivato solo a seguito di eventuali interventi di messa fuori servizio della condotta di scarico al normale recapito finale nel Canale Industriale.

Al momento del sopralluogo non erano in corso particolari interventi sulla condotta di scarico; sono stati verificati inoltre i by-pass generale posizionato in ingresso impianto e quello posto prima dell'ossidazione, che sono risultati non attivi.

Si sono verificate le nuove soffianti installate accertando che le stesse funzionano insufflando aria in modo costante in quanto non è ancora attivo il sistema di lettura ossigeno nelle vasche che dovrebbe regolare la quantità d'aria.

Si è inoltre accertato che la vasca di ossidazione n. 3 del 4 lotto è quasi completamente priva di ossigeno in quanto i piattelli di fondo non funzionano. Era avvertibile nei pressi dei sedimentatori primari maleodorazione riconducibile al trattamento biologico.

Nel corso del sopralluogo è stato effettuato un accertamento relativo alla linea fanghi in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera congiuntamente ad alcuni tecnici del dipartimento ARPA di Como e Varese, in quanto competenti per territorio al controllo delle emissioni in atmosfera, che provvederanno con atto a parte a relazionare in merito.

Relativamente ai superamenti dei limiti previsti nei campioni effettuati da ARPA, si è provveduto con atto a parte a contestare illecito amministrativo.

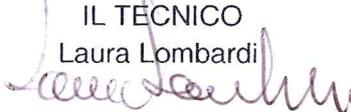
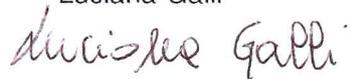
Per quanto sopra, si demanda a codesta Autorità Competente l'adozione degli eventuali provvedimenti che si ritenessero opportuni affinché venga posto in atto da parte del Gestore e dell'Erogatore, per le rispettive competenze, quanto segue:

- in merito allo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento ed alle carenze impiantistiche/depurative e di gestione si ribadisce la necessità dell'ultimazione dei lavori previsti al fine di rimuovere le criticità più volte segnalate;
- in merito alla situazione accertata allo sfioratore di emergenza posto in uscita impianto, il gestore dovrà verificare le cause che hanno comportato il quasi raggiungimento della soglia di sfioro anche a fronte di portate inferiori a quelle di progetto ed in condizioni non

corrispondenti a quanto dichiarato in sede di domanda di autorizzazione, in tal senso dovrà relazionare anche in merito agli interventi che si rendessero necessari provvedendo ad acquisire le eventuali preventive autorizzazioni.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Parabiago, 07/05/18

IL TECNICO  
Laura Lombardi  
  
Luciana Galli  


IL RESPONSABILE del procedimento  
Dott. Maurizio MAIERNA  


#### ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di campionamento n. 021184 del 13.03.2018
2. Verbal di sopralluogo n. AR1801138 del 12.03.2018 e AR1801139 del 13.03.2018;
3. Referti analisi chimica, tossicologica e microbiologica.